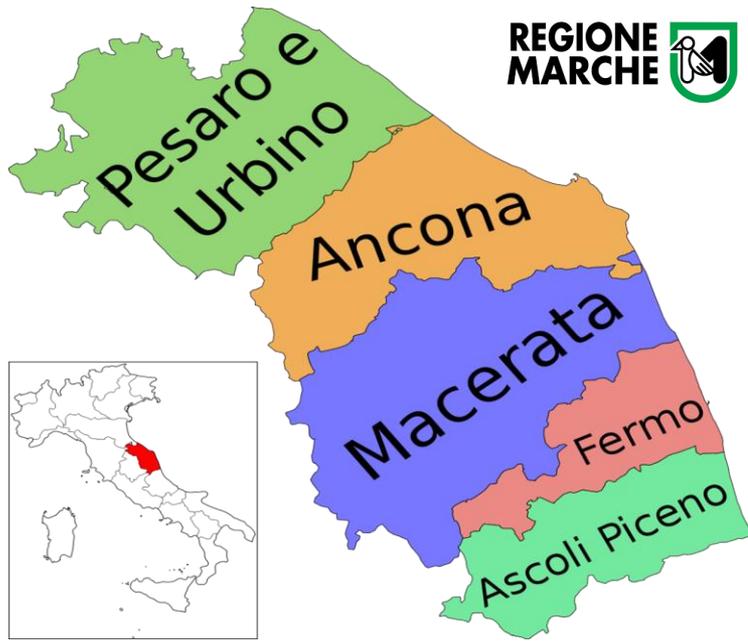


# ASUR MARCHE



# IL NUOVO PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE

DGR 540 del 15 luglio 2015

PRP

2014

2018

**Dr. Massimo Agostini**  
Direttore Dipartimento di Prevenzione  
ASUR Area Vasta n.1 Marche

Piano Nazionale della  
Prevenzione

Visione “alta” strategica

Durata quinquennio



valutazione

Piani Regionali  
di Prevenzione

Azioni centrali

Programmazione operativa dei PRP  
Frazionata

(revisione possibile dopo 2 anni)





*Ministero della Salute*

# Intesa Stato Regioni 13 nov.14

## Piano Nazionale della Prevenzione 2014 - 2018

**REGIONE  
MARCHE**



AGENZIA  
REGIONALE  
SANITARIA

## Recepimento Intesa

### Piano Regionale della Prevenzione DGR n. 1434 dicembre 2014

**REGIONE  
MARCHE**



AGENZIA  
REGIONALE  
SANITARIA

## Interventi regionali di attuazione del PNP

### DGR 540 del 15 luglio 2015

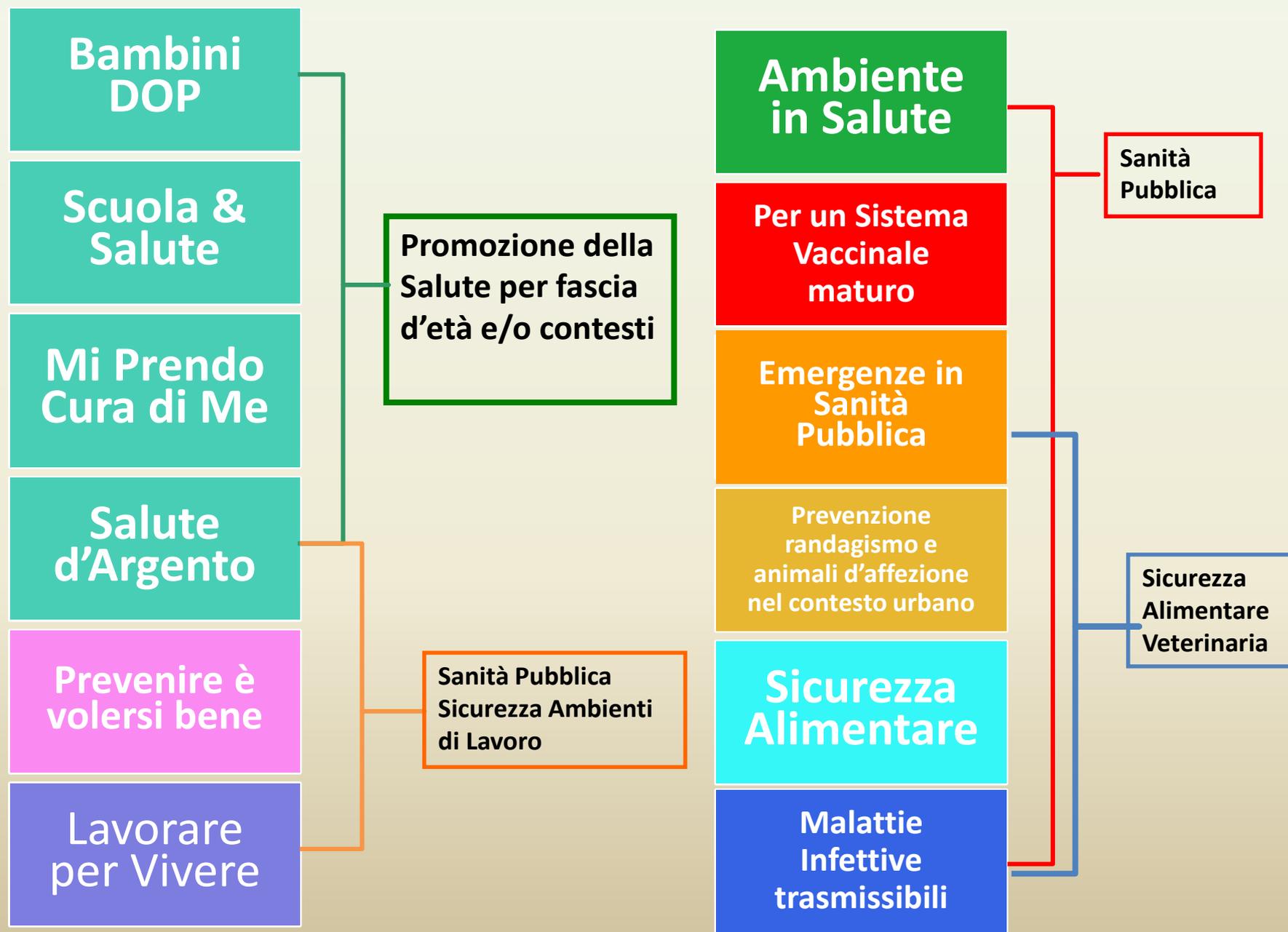


# Macro-obiettivi del PNP

## Quadro logico centrale

Macro obiettivi		Obiettivi centrali	Indicatori centrali
M.O. 1	Ridurre il carico prevenibile ed evitabile di morbosità, mortalità e disabilità delle malattie non trasmissibili	15	31
M.O. 2	Prevenire le conseguenze dei disturbi neurosensoriali	2	2
M.O. 3	Promuovere il benessere mentale nei bambini, adolescenti e giovani	2	2
M.O. 4	Prevenire le dipendenze da sostanze	1	1
M.O. 5	Prevenire gli incidenti stradali e ridurre la gravità dei loro esiti	3	5
M.O. 6	Prevenire gli incidenti domestici	5	7
M.O. 7	Prevenire gli infortuni e le malattie professionali	8	8
M.O. 8	Ridurre le esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute	12	16
M.O. 9	Ridurre la frequenza di infezioni/malattie infettive prioritarie	13	45
M.O. 10	Attuare il Piano Nazionale Integrato dei Controlli per la prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria	12	22
Totale Obiettivi e indicatori centrali		73	139

# Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 DGR 540/2015





**Secondo un approccio**  
*life course*  
**lungo l'arco della vita**

**e per CONTESTI specifici**

**scuola**



**luoghi di lavoro**  
**(nascita rete WPH)**



# IL NUOVO PIANO REGIONALE DELLA PREVENZIONE 2014-2018

 **PRINCIPI:** Il Piano fissa **obiettivi comuni prioritari**  
**strategie e azioni *evidence based***

**realizzati attraverso interventi sostenibili e “ordinari”**

**OBBIETTIVO** a medio-lungo termine  
**produrre un impatto sia di salute e sia di sistema**

Il PRP contiene i macroobiettivi di salute del PNP

**valutazione dei risultati**

**indicatori di outcome** di **early-outcome** o di **output dei processi sanitari**  
per i quali sia dimostrabile una relazione tra output e outcome.

# Le linee di Intervento PRP Marche



# Strumenti per l'Attuazione livello regionale

**Gruppo regionale di  
Coordinamento e raccordo con  
Gruppi Tecnici operativi**

- ✓ Decreto Dir. ARS n. 111 del  
20.10.15

**Gruppo Tecnico  
Monitoraggio PRP**

- ✓ Decreto Dir. ARS n.  
112 del 22 .10.2015

**Gruppi Tecnici regionali di  
Coordinamento dei Programmi**

**Decreti Dirigente PF Prevenzione  
Promozione Salute nei Luoghi di Vita e di Lavoro:**

- ✓ Prevenzione Amianto n. 3 del 24.02.16
- ✓ Ossi Duri si Diventa n. 1 del 23.02.16
- ✓ Lavorare per vivere 6 n. 2 del 23.02.16
- ✓ Altri in corso di formalizzazione

# Modello Organizzativo per l'attuazione Area Vasta ASUR

- ✓ *Da .. Progetto definito nel tempo*
- ✓ *A .. Processo sostenibile nel tempo*

## Sulla base dei Programmi

- ✓ **Coordinamento:** Dir. Dip. Prevenzione
- ✓ Direttore Dipartimento Patologiche
- ✓ Direttore Distretto
- ✓ Rappresentante Ambiti Territoriali Sociali
- ✓ Operatore Rete Epidemiologica
- ✓ Operatore Rete Promozione Salute

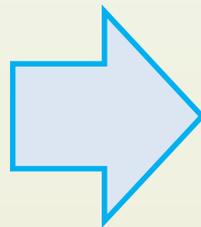
- ✓ Ulteriori professionisti SSR
- ✓ Scuole
- ✓ Enti Locali
- ✓ Enti Promozione Sportiva e Sociale
- ✓ Aziende ospedaliere
- ✓ Associazioni e volontariato
- ✓ Altri stakeholder



RETE

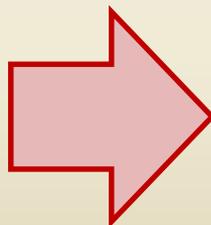
# Bambini DOP *denominazione origine protetta*

Formare gli operatori , sanitari e non, coinvolti nel percorso nascita e integrare le loro competenze: servizi consultoriali, punti nascita, servizi sociali e scolastici ( nidi, scuole materne), dedicati alla prima infanzia.



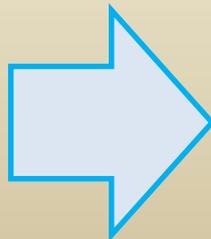
- Aumentare la percentuale di mamme che allattano al seno sino al sesto mese (OMS).
- Aumentare la conoscenza dei genitori sui rischi, in particolare fumo di sigaretta e alcol per il nascituro.
- Aumentare le conoscenze sui benefici della corretta alimentazione ed attività fisica nei bambini
- consolidare gli screening uditivo ed oftalmico di tutti i nati nelle Marche

Formare insegnanti di scuola materna e genitori per sviluppare nei bambini le abilità utili a riconoscere e gestire fin da piccoli le emozioni e le relazioni



**Favorire le abilità sociali, la resilienza, l'inclusione dei bambini in età prescolare.**

Aumentare le competenze dei genitori e degli operatori sanitari, sociali e degli educatori, sulla prevenzione di incidenti stradali e domestici



**Prevenire incidenti stradali e domestici**

# Per un sistema vaccinale regionale maturo: criticità

- ✓ Sentimento antivaccinale molto rappresentato nelle Marche
- ✓ Drammatico calo delle coperture vaccinali
- ✓ Aumento della proporzione dei genitori che dimostrano esitazione all'esecuzione di alcune vaccinazioni
- ✓ Diffusione del fenomeno del rifiuto delle vaccinazioni oltre le vaccinazioni pediatriche



## Confronto coperture 2013 vs 2014

- ✓ Esavalente: 97% vs 93,7%
- ✓ MPR: 87,7% vs 81,7%
- ✓ Antinfluenzale: 56,6% vs 45,8%

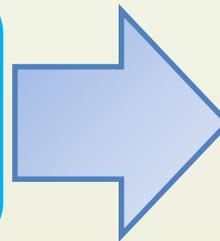
- ✓ Poliomielite dichiarata "emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale dall'OMS;
- ✓ Difterite in Spagna (Giugno 2015): morto un bimbo di 6 anni, non era vaccinato
- ✓ Morbillo (Marzo 2015): morta una bimba di 4 anni a Roma, non era vaccinata
- ✓ Pertosse: si continua a morire di pertosse anche nelle Marche



Coperture vaccinali attualmente insufficienti a garantire la sicurezza per la popolazione generale

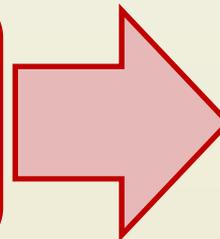
# Per un sistema vaccinale regionale maturo: soluzioni

- Implementare azioni di manutenzione del Sistema informativo per la gestione delle attività vaccinali
- Mettere a regime un anagrafe informatizzata entro la fine del presente PRP.



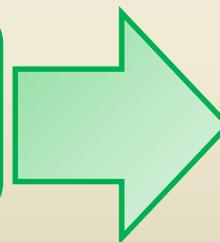
Informatizzare l'anagrafe vaccinale della Regione Marche

- Revisionare le Linee Guida per l'effettuazione delle vaccinazioni nelle Marche
- Migliorare la qualità dell'offerta vaccinale nelle Marche



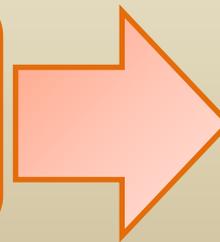
Promuovere l'adesione consapevole della popolazione generale alla prevenzione vaccinale

Definire e implementare indicazioni operative per la protezione delle popolazioni/categorie a rischio.



Proteggere i gruppi a rischio attraverso la prevenzione vaccinale.

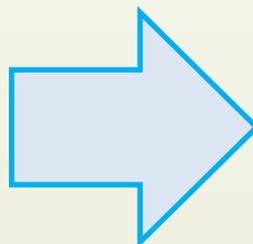
Elaborare ed implementare un Piano di comunicazione regionale (azioni formative, diffusione di buone pratiche comunicative, attivazione di un sito internet regionale, etc)



Promuovere una corretta e diffusa informazione in ambito vaccinale

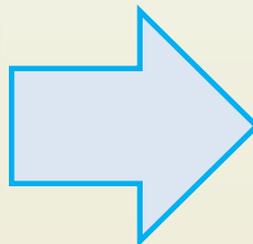
# Prevenzione delle malattie infettive trasmissibili

- Completare l'attuazione del piano di eliminazione del morbillo e rosolia congenita
- Revisione dei protocolli sorveglianza TBC e HIV



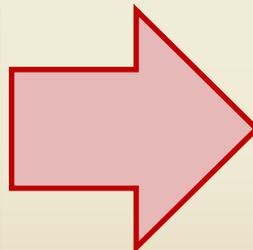
Tendere alla eliminazione di morbillo e rosolia congenita (piano europeo)  
Contrastare patologie infettive croniche prioritarie (TBC e HIV)

- Aumentare la capacità della rete laboratoristica integrata SSR/IZSMU
- Aumentare i protocolli diagnostici per diagnosi mal infettive umane ed animali



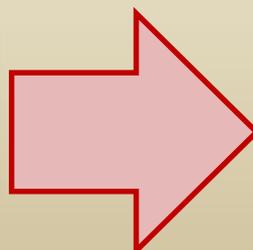
Rafforzare ed implementare i sistemi di sorveglianza delle malattie infettive umane ed animali

- Formazione operatori sanitari su antibiotico resistenza
- Informazione popolazione su uso appropriato Antibiotici
- Miglioramento monitoraggio utilizzo antibiotici nelle Marche



Aumentare l'uso appropriato degli antibiotici da parte del personale sanitario e migliorare la consapevolezza dei pazienti

- Potenziare la rete regionale per il controllo delle infezioni correlate all'assistenza
- Identificare centro di riferimento regionale



Diminuire l'incidenza delle infezioni ospedaliere

# Scuola & Salute è tutto un programma

- Dare continuità all' Alleanza con la Scuola realizzando la prima rete marchigiana delle «**Scuole che Promuovono Salute**» (OMS)
- Promuovere interventi che favoriscano corretti stili di vita (alimentazione ed attività fisica) degli studenti ed il contrasto al consumo di alcool, fumo e sostanze illegali
- Realizzazione a cura della istituzione scolastica di due **siti web** con valenza regionale dedicati a diffusione di strumenti informativi, formativi e buone pratiche di promozione salute e prevenzione e sicurezza sul lavoro
- Realizzazione di **moduli formativi sulle manovre di primo soccorso e uso dei defibrillatori**



- Favorire negli studenti lo sviluppo di abilità sociali e cognitive affinché siano in grado di prendersi cura responsabilmente della propria salute;
- Identificare precocemente segnali di disagio emotivo e sociale nel contesto scolastico;



- Migliorare le competenze, la percezione del rischio e la consapevolezza degli studenti sui rischi di incidente/infortunio:
- Sulla strada
  - Nel tempo libero
  - Nel luogo di studio e di lavoro

# Mi prendo cura di Me

- Realizzare **Accordi Intersettoriali** per il migliore raggiungimento della popolazione con CONI- CIP- Enti Promozione Sportiva e Sociale, OO.SS. e Datoriali, Associazioni di riferimento delle Farmacie, Ordini dei medici e veterinari
- Realizzare la prima rete marchigiana del programma europeo **«Aziende che promuovono salute - WHP»**
- Diffusione delle buone pratiche (gruppi di cammino, uso delle scale, nordic – walking, ecc.
- Aumentare l'attenzione del personale sanitario ed addestrarlo ad orientare il cittadino verso stili di vita salutari
- Coinvolgere i volontari AVIS quali «moltiplicatori» delle azioni di prevenzione

- Diminuire la percentuale di cittadini sedentari, offrendo occasioni organizzate di movimento ed attività fisica.
- Diminuire la percentuale di fumatori e consumatori a rischio di alcool
- Diminuire il consumo di sale, raccomandando l'utilizzo di quello iodato

Motivare le persone verso scelte di salute, accompagnarle e sostenerle nella decisione di cambiare le abitudini scorrette

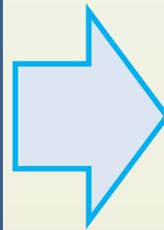
# Salute d'Argento

Aumentare la conoscenza delle misure per prevenire gli **incidenti domestici negli anziani** e negli operatori sanitari e sociali

Favorire occasioni di **movimento nella vita quotidiana (gruppi di cammino, laboratorio dell'equilibrio)**

**Prevenire l'Osteoporosi**

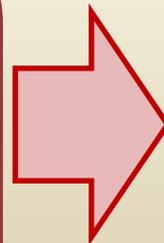
Realizzare esperienze pilota di **Attività Fisica Adatta**



**Contrastare il fenomeno della fragilità, cronicità e disabilità, oltre che dell'isolamento;**

**Diminuire le cadute e le fratture nell'anziano;**

Realizzare strategie intersettoriali che coinvolgano gli Ambiti Territoriali Sociali, i Comuni, le Organizzazioni Sindacali dei Pensionati, le Associazioni di volontariato sociale, Enti Promozione Sportiva, le strutture organizzative del SSR.



Migliorare negli operatori, sanitari e non, nei care giver e nella popolazione anziana, la conoscenza e la consapevolezza dei rischi di stili di vita scorretti, e le misure atte a prevenire gli **incidenti domestici**

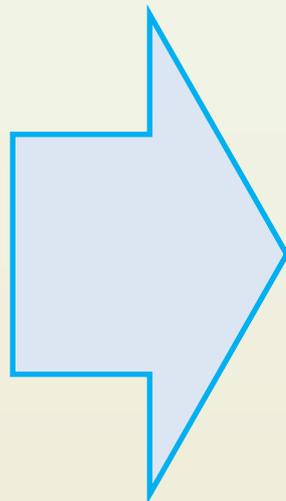
# Prevenire è Volersi Bene

Aggiornamento del software regionale Screening Oncologici

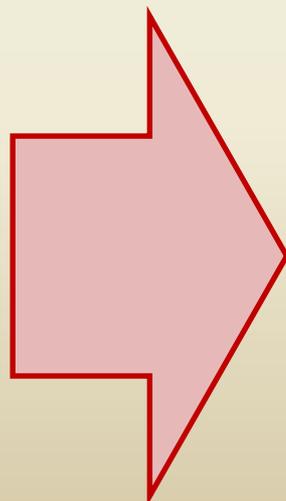
Realizzare una campagna informativa con particolare attenzione alle fasce di popolazione a forte disagio sociale e immigrate

Introdurre il test HPV-DNA nel percorso screening della Cervice Uterina

Introdurre uno specifico percorso screening per i soggetti a rischio eredo-familiare per tumore alla mammella e colon-retto



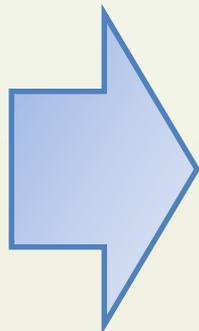
Aumentare la reale estensione dei programmi di screening alla popolazione target



Diagnosticare meglio  
Diagnosticare prima la malattia

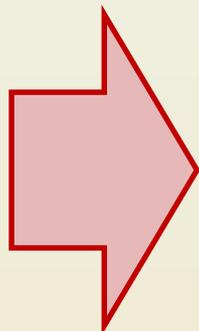
# Lavorare per vivere

- Integrare maggiormente l'attività dei SPSAL ASUR con quella medici ospedalieri, INAIL, Medici Competenti, Università
- Strutturare uno screening delle Apnee ostruttive durante il sonno



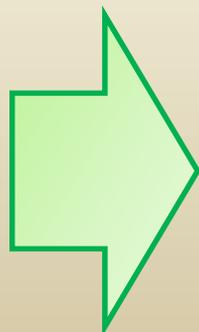
- Far emergere le malattie correlate al lavoro in particolare tumori, malattie muscolo scheletriche, disagio da stress lavoro correlato
- Contrastare morti e disabilità per incidenti stradali collegati alla attività lavorativa

- Attuare un nuovo piano di prevenzione in edilizia condiviso tra tutte le istituzioni, bilateralità e professionisti
- Proseguire nella attuazione del piano integrato interistituzionale di prevenzione in agricoltura



Diminuire gli infortuni gravi e mortali (in particolare nel comparto edile ed in quello agricolo) coordinando maggiormente ed omogeneizzando le attività di vigilanza

- Far nascere la rete **delle «AZIENDE CHE PROMUOVONO SALUTE»** per favorire l'adesione agli stili di vita sani ed agli screening oncologici
- Attuare un nuovo piano di informazione e formazione per RLS/RLST e protocollo con bilateralità artigianato



- Promuovere percorsi di responsabilità sociale e di miglioramento del benessere organizzativo nel luogo di lavoro
- Sostenere il ruolo di RLS/RLST e bilateralità

# Ambiente ...in salute

-Definire strutture sanitarie dedicate alla valutazione integrata salute – ambiente  
-potenziare la valutazione epidemiologica e predisporre liste di controllo per le valutazioni sanitarie di rischi ambientali  
-formare gli operatori alla comunicazione del rischio



Migliorare la capacità di studio preventivo e gestione integrata delle esposizioni ambientali potenzialmente dannose per la salute

consolidare la rete integrata di controllo del rischio chimico (regolamenti REACH e CLP) collegato anche all'uso di fitosanitari, biocidi, cosmetici e detersivi



Controllare maggiormente il rischio chimico per la popolazione e l'ambiente

- Aggiornare il censimento amianto  
- Verificare le situazioni a maggior indice di rischio



Controllare il rischio amianto per la popolazione ed i lavoratori

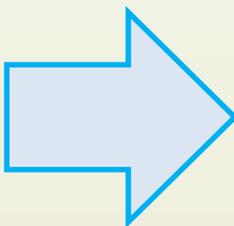
Informazione dei giovani in età scolare dei rischi collegati alla eccessiva esposizione ai raggi solari e sull'eccessivo utilizzo di telefoni cellulari



Migliorare la consapevolezza delle giovani generazioni sui rischi da raggi UV e sull'utilizzo di telefoni cellulari

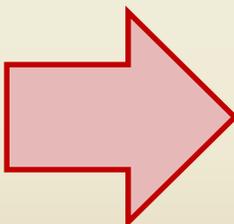
# Preparazione e risposta della Sanità Pubblica alle emergenze

Adottare un piano regionale di risposta alle emergenze infettive



Predisporre piani nazionali condivisi tra diversi livelli per la preparazione e la risposta alle emergenze infettive

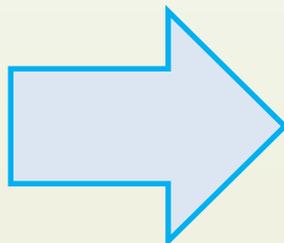
- ✓ Predisporre piani operativi integrati di intervento per la gestione delle emergenze infettive/eventi straordinari
- ✓ Svolgere almeno una esercitazione di scala regionale in simulazione di una emergenza riguardante la sicurezza alimentare con alto livello di integrazione tra Enti e Istituzioni
- ✓ Svolgere almeno una esercitazione di scala regionale in simulazione di una emergenza riguardante una malattia animale



Gestire le emergenze veterinarie e relative alla sicurezza alimentare (epidemiche e non) e gli eventi straordinari

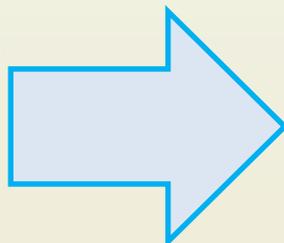
# Sicurezza dal Campo alla Tavola

Adeguate capacità analitica  
e miglioramento  
dell'integrazione fra ARPAM  
e IZS



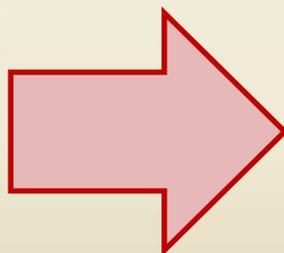
Ampio spettro analitico e consentire  
valutazioni epidemiologiche  
integrate dei dati ambientali e  
sanitari

Implementazione  
anagrafiche stabilimenti di  
produzione



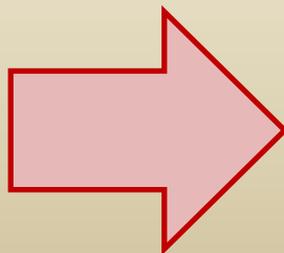
Migliorare la programmazione dei  
controlli

Reazioni avverse al cibo:  
formare gli OSA  
Ridurre i disordini da  
carenza iodica



Informare i consumatori su allergie  
e intolleranze alimentari e  
sull'importanza del consumo di sale  
iodato

L'audit come strumento di  
controllo ufficiale più  
completo



Valutare l'efficacia, l'efficienza e  
l'appropriatezza dei controlli ufficiali  
delle Autorità Competenti Locali

# Corretto Rapporto Uomo-Animale

Incentivare la promozione del possesso responsabile di animali da affezione

Favorire l'iscrizione dei cani alla anagrafe informatizzata regionale

Implementare i controlli nei canili e nei rifugi che ospitano cani randagi

- incentivazione dell'identificazione e della registrazione dei cani;
- intensificazione delle attività di vigilanza e controllo delle popolazioni dei cani;
- sensibilizzazione alla sterilizzazione degli animali di proprietà per evitare eventuali cucciolate indesiderate;
- campagne di sensibilizzazione verso gli affidi di cani randagi;
- progetti che aumentino l'adottabilità dei cani randagi;
- campagne di sensibilizzazione per la gestione consapevole degli animali di proprietà e sul corretto rapporto uomo-animale.

**LE COSE IMPORTANTI RICHIEDONO DEDIZIONE E CURA**



**GRAZIE**